



Il municipio di Cermenate: il Comune è stato coinvolto nella creazione della scuola

[ CERMENATE ]

# Pronta la scuola per la legalità nella casa confiscata alla mafia

*Progetto per la villa di via Di Vittorio: sarà presentato dall'associazione Jus Vitae*

**CERMENATE** Un punto di riferimento per difendere, promuovere e diffondere la legalità e la cultura della legalità. Esempio unico sul territorio comasco e non solo, che trasformerà una villetta sequestrata alla criminalità organizzata nel 2007 in una scuola di alta formazione per combattere la mafia. Anzi, tutte le mafie. Progetto portato avanti da tempo e che ora si concretizza e, prima, lo si presenta alla comunità.

Lo si farà ufficialmente sabato 2 aprile alle 10, nella palestra comunale, nell'ambito dell'iniziativa Uniti contro le mafie, che prevede tre incontri, a Cisano Bergamasco il 31 marzo, poi a Chiavenna e infine a Cermenate, per proporre un percorso di responsabilità sociale, legalità e solidarietà.

Protagonista di questo percorso, l'associazione Jus vitae del prete antimafia padre Antonio Garau, che attraverso il Progetto San Francesco - promosso dalle organizzazioni sindacali Filca Cisl, Fiba Cisl e Siulp (uno dei sindacati di polizia) e sostenuto dall'Alto patrocinio di Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati e Assemblea regionale siciliana - gestirà la struttura.

Alla palestra di via Garibaldi saranno presenti padre Garau e i ragazzi di Jus Vitae, sodalizio nato nel 1996 con l'o-

biiettivo di incentivare il dialogo e lo sviluppo socio culturale in particolare dei giovani e dei minori che vivano in condizioni di disagio. Obiettivi promossi in questi anni attraverso molte iniziative e collaborazioni con le realtà di volontariato, come avverrà con quelle locali cermenatesi.

La cerimonia di consegna delle chiavi della villetta di via Di Vittorio, e quindi l'inizio della sua attività, è fissata in-

vece per sabato 7 maggio.

All'inizio del 2010 l'amministrazione comunale di Cermenate era stata contattata dall'Agenzia nazionale che si occupa della gestione dei patrimoni confiscati, per sapere se il Comune fosse ancora interessato a entrare in possesso dell'edificio, dopo che un primo contatto s'era avuto subito dopo l'acquisizione dell'immobile, nel 2007.

Invito accolto dal sindaco Mauro Roncoroni e dall'amministrazione tutta con pia-

cere e orgoglio, e che ora vedrà diventare realtà una scuola di alta formazione per le forze dell'ordine, e in particolare per quanti destinati al contrasto del fenomeno mafioso. Aperta però anche a uomini dello Stato e studenti, alle associazioni e alla gente comune, per diffondere la cultura della lotta alla mafia.

[ ■ ]  
*La villetta fu confiscata nel 2007 a soggetti condannati per reati di mafia ed è passata al Comune*